

*"La gloria di Dio è l'uomo vivente"*

*Terzo giorno della Novena in preparazione al Natale*

A chi rassomiglia l'uomo che passa attraverso la terra portando bellezza e ordine? Chi ha messo in lui intelligenza e amore in modo che tutto trovi la sua collocazione più splendente e saggia?

E' Dio stesso che lo ha creato con le sue mani, a immagine e somiglianza del suo splendore e li ha creati maschio e femmina. Amici di Dio, signori e custodi del creato.

Perché, nonostante la vostra grandezza, vi siete allontanati dal Signore che vi ha pensati e fatti con amore? Che cosa ha stravolto i vostri pensieri?

Il Maligno, il tentatore, satana il menzognero, il diavolo che porta divisione.

Dio chiude allora dietro di loro le porte del paradiso terrestre e li fa vagare per il mondo in preda al dolore e alla fatica; vittime dell'egoismo e del male.

Sarà un Altro Uomo, un bambino, figlio di Dio a riportare l'armonia e la pace.

Anche se nell'uomo rimane la tendenza al peccato e ogni tanto si smarrisce e ritorna alle sue abitudini distruttive.

Quanto sarebbe bello il mondo se gli uomini si amassero e cercassero il bene di tutti!

Se, però, guardi nel tuo cuore senti egoismo e invidia, superbia e voglia di prevalere, ricerca di amori sbagliati, soddisfazioni senza senso che ti illudono come se stessi vivendo una felicità incredibile. Mentre stai soltanto coltivando delusioni e malessere.

Mettiti in cammino verso Betlemme. La strada è lunga e faticosa, ma anche piena di gioia: stai andando a trovare Colui che ti ama, che vuole il tuo bene, che ti pensa e ti sostiene.

Cammini lungo il deserto, ma quel deserto è pieno di vita. Cammini in mezzo a persone disattente, ma quelle persone stanno cercando lo stesso Bambino.

Non stancarti. Va avanti. Fino alla grotta. Perché una grotta troverai e nella grotta il mistero di una piccola famiglia piena di amore.

E intanto chiediti:

amo la mia umanità?

Credo alla grandezza della mia persona?

So rispettare la mia dignità?

Riesco ad amare gli altri uomini e le altre donne?

Arriverai e magari avrai incontrato anche cattiverie, delitti, fame, miseria, malattie impossibili. Come mai tanto dolore? Hai a che fare con questo dolore? Semini anche tu un poco di dolore?

Intanto ancora lontano vedi luci brillare. Sembrano dietro l'angolo. Ma ancora tanta strada ti attende. Cammina e, se riesci canta. La vita è fatica e canto.

*Don Mario Simula*